

THE DECEMBERISTS – What A Terrible World, What A Beautiful World

Scritto da Fausto Meirana

Mercoledì 28 Gennaio 2015 21:12 - Ultimo aggiornamento Giovedì 29 Gennaio 2015 20:58

I tempi di *The Crane Wife* sono ormai lontani, e dal disco che li ha fatti conoscere, pieno di limpide ballate dai testi letterari e improvvise aperture sonore vicine al progressive, i Decemberists sembrano avere scelto di togliere anziché aggiungere; già il precedente *The King Is Dead*, del 2011, il loro disco più fortunato, inaugurava un folk-rock asciutto e personale che si ritrova anche in questo nuovo lavoro. Le dichiarate influenze che il leader Colin Meloy non manca di segnalare (Smiths, Morrison, il folk-rock inglese) risuonano anche in *What A Terrible World, What A Beautiful World*, ma ormai lo stile è piuttosto personale e riconoscibile, e dà vita ad un disco ben riuscito, con alcuni picchi come la splendida *Lake Song* che evoca il miglior Van Morrison, quello di *Astral Weeks*, e l'evocativa ballata folk *Carolina Low*, dove domina il fantasma del grande Bert Jansch. **(Fausto Meirana)**